

3 giugno 2014 – **Gazzetta del Mezzogiorno**, pag. 40 – *Tre anni al killer di Don Cassol, tra sette giorni la prima sentenza*

**ALTAMURA** SULL'OMICIDIO DEL PRETE-SCOUT NEL 2010 L'ACCUSA NON FA SCONTI

## «Tre anni al killer di don Cassol» tra sette giorni la prima sentenza

ONOFRIO BRUNO

● **ALTAMURA.** Tra sette giorni il verdetto per l'omicidio di **don Francesco Cassol**. Il 10 giugno si terranno le repliche dopo le richieste formulate da accusa e difesa che si danno battaglia con tesi opposte. In quel giorno ci sarà anche la sentenza.

**Giovanni Ardino** (54 anni) è accusato di omicidio colposo aggravato dall'omissione di soccorso e dal bracconaggio. Ha ucciso don Francesco, morto a 55 anni, con una fucilata al cuore: don Cassol era conosciuto come prete-scout per il suo forte attaccamento alla natura ed alle sue montagne. Amava la Murgia che calcava da anni, scegliendola come sua terra d'adozione dopo le Dolomiti bellunesi. Secondo l'accusa, dopo essersi accorto del tragico errore, Ardino è fuggito senza prestare soccorso. La richiesta è di tre anni e sei mesi di carcere.

La tesi difensiva propende per l'ipotesi dell'incidente e per l'assoluzione. Ardino è reo confesso ed ha dichiarato di aver scambiato i sacchi a pelo per cinghiali. Ha sparato e si è accorto dell'errore solo perché le sagome non si sono mosse. E' quindi fuggito preso dalla paura. Si è costituito il giorno dopo quando ha saputo della tragedia, è pentito ed ha chiesto perdono.

La famiglia Cassol è parte civile. Certo, non ha fatto sconti l'accusa per l'omicidio del sacerdote bellunese: tre anni e sei mesi di carcere. Nel processo sono costituiti come parti civili i cinque tra fratelli e sorelle del prete 55enne, e la madre Anna, ormai deceduta, nonché il Parco dell'Alta Murgia. Don Cassol ha perso la vita nella zona del Pulo, località naturalistica che ricade in territorio altamurano e fa parte dell'area protetta nazionale.

Ardino è a giudizio dopo il duplice «no» ad una richiesta di patteggiamento a un anno da parte dell'imputato che è accusato di omicidio colposo, omissione di soccorso

e bracconaggio. Qualche giorno fa, presso la sezione distaccata del tribunale di Altamura, è stata l'udienza delle richieste. L'accusa, sostenuta dal vice procuratore onorario **Francesco Magistro**, ha chiesto tre anni e sei mesi. Il difensore di Ardino, **Raffaele Padrone**, ha chiesto l'assoluzione per l'omicidio colposo e per l'omissione di soccorso. Sarà il giudice monocratico **Marco Galesi** ad esprimersi.